



Ambiente - Clima: Dagli anni 90 lo scioglimento dei ghiacciai è stato esponenziale

Londra - 17 set 2026 (Prima Notizia 24) Uno studio rivela pubblicato dalla rivista Scientific Data, afferma che dal 1979 si sono sciolti 12.500 miliardi di tonnellate di ghiaccio in Groenlandia e Antartide, contribuendo all'innalzamento del mare

Secondo uno studio pubblicato sulla rivista USA Scientific Data, dal 1979 si sono sciolte circa 12.500 miliardi di tonnellate di ghiaccio in Groenlandia e in Antartide. Il riscaldamento terrestre sta accelerando lo scioglimento delle due principali calotte polari, con cinque sestimi dello scioglimento causate dalle acque più calde che erodono le calotte glaciali dal basso e dai lati, e non dall'aria calda. Secondo il rapporto, tutto quel ghiaccio sciolto, 565 miliardi di tonnellate si è trasformato in quasi 11,3 milioni di miliardi di litri, che hanno fatto innalzare il livello globale del mare di circa 3 centimetri dal 1979, oltre ad altri fattori climatici che contribuiscono all'innalzamento degli oceani. Tre centimetri potrebbero sembrare pochi, ma per ogni o centimetro di innalzamento del livello del mare, 2 o 3 milioni di persone vengono colpite da inondazioni almeno una volta all'anno, ha affermato Ines Ootosaka, autrice principale dello studio e scienziata specializzata in ghiaccio presso la Northumbria University in Inghilterra. Secondo Ootosaka, il ghiacciaio Jakobshavn in Groenlandia si sta ritirando fino a 50 metri al giorno, dagli anni '90, il ritmo di perdita di ghiaccio dalle calotte glaciali antartiche e groenlandesi è accelerato, contribuendo all'aumento dell'innalzamento medio globale del livello del mare, con le calotte glaciali che ora rappresentano quasi un quarto dell'innalzamento globale del livello del mare. La collaborazione internazionale di scienziati polari, guidata dall'ESA - Agenzia Spaziale Europea, in passato si era limitata a studiare lo scioglimento delle calotte glaciali a partire dagli anni '90, basandosi esclusivamente sui dati satellitari europei. Integrando i dati dei satelliti NASA, gli scienziati sono stati in grado di ricostruire i volumi delle calotte glaciali in Antartide a partire dal 1979 e in Groenlandia a partire dal 1972. "È evidente la tendenza alla perdita di massa delle calotte glaciali, un fenomeno in aumento di decennio in decennio, soprattutto se si considera la quantità di ghiaccio che si riversa nell'oceano", ha affermato Ootosaka. "Ed è chiaro che esiste un collegamento con i cambiamenti climatici". Ciò è dimostrato dal fatto che negli anni '70, '80 e fino agli anni '90 le calotte glaciali erano relativamente stabili, ma poi è iniziato lo scioglimento, che ha raggiunto il suo apice negli anni 2010. Gran parte della stabilità in Antartide è dovuta alle nevicate record registrate nell'Antartide orientale, che hanno compensato il rapido scioglimento della calotta glaciale dell'Antartide occidentale, meno stabile, sostengono gli autori dell'articolo su Scientific Data.

(Prima Notizia 24) Giovedì 17 Settembre 2026

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it